

Registro n° 1 delle concessioni
Anno 2005



N° 8 del repertorio

AUTORITA' PORTUALE DI BRINDISI

Ente Pubblico – Legge 28 Gennaio 1994, n°84

Cod. Fisc. e P.I.V.A. 01683450744

IL PRESIDENTE


VISTA l'istanza in data 3 dicembre 2002 n.105 di prot. a firma dell'Ing. Giordano Serena in qualità di Amministratore Delegato e Rappresentante Legale della Società EDIPOWER S.p.A., (Fs.129) con sede in Milano, Foro Buonaparte n.31, Codice Fiscale e Partita I.V.A. 13442230150 subentrata alla EUROGEN SpA, giusta atto di fusione stipulato in Milano il 21-11-2002 n.112.015-14.544 di raccolta, intesa ad ottenere il subentro nella titolarità dell'atto di sottomissione n.ro 36 relativo all'occupazione di un'area demaniale marittima originariamente di mq.33.700 di cui mq.29.000 di specchio acqueo.

PREMESSO che:

- in data 13-9-1975, con atto di sottomissione n.36 rep. n.717 la Capitaneria di Porto di Brindisi ha anticipato, all'allora Enel (Ente Nazionale per l'Energia Elettrica), la consegna di un'area di 33.700 mq per la realizzazione delle opere di presa e restituzione acqua di mare per il raffreddamento della Centrale Termoelettrica di Brindisi Nord, conferita successivamente alla EUROGEN SpA;
- con decreto 18 maggio 1990, il Ministero Industria, Commercio e Artigianato ha autorizzato la costruzione e l'esercizio delle opere di adeguamento ambientale della Centrale di Brindisi Sud ed un "asse policombustibile attrezzato" comprendente anche il nastro trasporto carbone;

- in data 16 novembre 1995, con decreto n.63, questa Autorità ha rilasciato ad Enel SpA l'autorizzazione a mantenere sulla precitata area d.m. il nastro trasporto carbone;
- le opere citate sono state ultimate e risultano in esercizio;
- a seguito dell'art.13 del D.Lgs 79/99 avente per oggetto "attuazione della direttiva 96/92 CE recante le norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica", l'Enel SpA si è trasformata in una holding con funzioni di indirizzo strategico ed industriale nei confronti di un gruppo di società separate, dalla stessa costituite per le attività di produzione, trasporto, distribuzione e vendita dell'energia elettrica;
- per la produzione di energia elettrica, a decorrere dall'1-10-1999, ad Enel SpA sono subentrate Enel Produzione SpA ed Eurogen SpA, alle quali sono state conferite rispettivamente la centrale termoelettrica di Brindisi Sud e la centrale termoelettrica di Brindisi Nord;
- in virtù dei conferimenti sopra riportati l'Enel Produzione con istanza in data 12-4-2002, confermata dalla Eurogen con nota del 17-6-2002, chiedeva mq.1.383, da scorporare dall'intera area concessa con atto di sottomissione n.36/75 alla Eurogen SpA;
- in virtù dell'atto di fusione stipulato a Milano il 21-11-2002 la Eurogen SpA è stata incorporata nella Edipower SpA, che subentra in tutto e per tutto anche nella titolarità dell'atto di sottomissione n.36/75 "concessione di mq.32.317 per la realizzazione di una condotta presa acqua di mare"

CONSIDERATO che il citato atto di sottomissione n.36/75, avente durata di anni 19 e quindi con scadenza 28 agosto 1994 non fu convertito in concessione; che l'allora Ministero dei Trasporti e della Navigazione, con nota n.5182266 del 21 marzo 1995, dispose che prima del rinnovo, da regolamentare con licenza, si provvedesse, ai sensi dell'at.49 del C.N., all'incameramento dei manufatti realizzati;

The image shows two handwritten signatures or initials in the bottom left corner. The first is a stylized signature, and the second is a circular stamp or mark.

CONSIDERATO che sin dall'anno 2003 l'EDIPOWER ha versato il canone di competenza in virtù dell'area effettivamente occupata e che pertanto appare necessario considerare tale data come data di decorrenza della presente licenza;

VISTA la deliberazione n.3 del 17 febbraio 2005 con la quale il Comitato portuale ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione dell'area d.m. per le aree effettivamente occupate (mq.32.317), a condizione che successivamente si proceda, giusta art.49 del Codice della Navigazione, all'incameramento dei beni, a seguito del quale si procederà al rilascio di licenza suppletiva;

VISTA la legge 28-1-1994, n. 84 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'at.36 del Codice della Navigazione ed i relativi articoli del R.E.C.N.;

CONCEDE

Alla EDIPOWER S.p.A. (Fs.129) - C.F. e P. IVA 13442230150 - con sede legale in Milano, Foro Buonaparte n.31, in virtù dell'atto di fusione stipulato in Milano il 21-11-2002 n.112.015-14.544 di raccolta per Notar Alfonso Colombo di Milano (All.1), e per essa all'Ing. Stefano Pastori, nato a Caorso (PC) il 1° settembre 1955 Codice Fiscale: PSTSFN55P01B643X, giusta procura del Notaio Alfonso Colombo in data 30-1-2003 Rep.112813 (All.2), il subentro nell'atto di sottomissione n.ro 36 del 13-9-1975 - "realizzazione della presa acqua di mare in località Costa Morena" - per un totale di mq.32.317 - così come meglio identificato ed individuato nella relazione tecnica (All.3), Foglio di mappa con allegato estratto (All.4), visure catastali (All.5), perizia giurata con allegato stralcio planimetrico generale (All.6).

La presente licenza di concessione, che si intende fatta unicamente nei limiti dei diritti che competono al demanio, avrà la durata di anni quattro (4) a partire dal 1° gennaio 2003 data di

effettiva occupazione dell'area. Prima della data di scadenza la Società dovrà far pervenire richiesta di rinnovo, salvo quanto previsto dall'art.42 del Codice della Navigazione.

Il canone che la Società dovrà versare riferito all'anno 2003 è stato determinato con i criteri di cui alla Legge n.494/93, è pari ad € 98.748,23 (mq.30.251 x € 1,38 area scoperta; mq.2.066 x € 3,10 area coperta difficile rimozione; mc. 18.399 x € 2,75 volumetria oltre la quota 2,70) oltre IVA se dovuta, pertanto con decorrenza dalla data della presente licenza, si procederà al recupero delle somme effettivamente dovute e sarà soggetta a conguaglio per gli anni successivi in base alla percentuale degli indici ISTAT determinata dal Ministero.

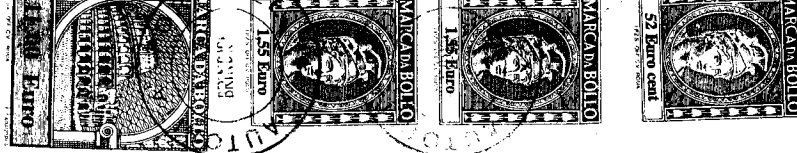
Che una volta eseguito l'incameramento dei beni oggetto della presente licenza, si procederà al rilascio di una licenza suppletiva con l'indicazione dell'esatta individuazione delle aree e pertinenze concesse e relativa definitiva quantificazione del canone dovuto.

A garanzia degli obblighi derivanti e prima della sottoscrizione dalla presente licenza di concessione, pena la sua inefficacia, l'EDIPOWER SpA dovrà prestare una cauzione, determinata ai sensi dell'art.17 del Regolamento per l'Esecuzione del Codice della Navigazione, pari al doppio del canone.

Si precisa che l'Autorità Portuale di Brindisi sta procedendo alla rideterminazione dei canoni per le concessioni demaniali marittime, e che, pertanto, i nuovi canoni, come rideterminati, avranno immediata ed integrale applicazione sulla presente concessione, e comporteranno per il concessionario il pagamento dei nuovi canoni, anche con integrazione di quello già versato per l'anno in corso, entro trenta (30) giorni dalla richiesta. Il mancato o ritardato pagamento dei nuovi canoni, ovvero la mancata o ritardata integrazione di quelli già versati, comporterà, previa diffida scritta da parte dell'Autorità Portuale di Brindisi, con invito ad adempiere entro 15 (quindici) giorni, la decadenza della presente concessione, con ogni ulteriore conseguenza. Il concessionario sottoscrivendo il presente atto accetta incondizionatamente e senza riserve la presente clausola che deve intendersi come essenziale ed irrinunciabile della concessione.

La presente licenza viene rilasciata alle seguenti condizioni:





- Al momento del rilascio dell'area d.m. il concessionario dovrà riconsegnare il bene occupato nel pristino stato, asportando a proprie spese gli impianti realizzati, fatto salvo quanto disposto dall'art.49 del C.N., alla scadenza del presente atto e nei casi in cui l'Ente, ai sensi dell'art.47 del C.N., dichiara decaduta la Società o qualora la Società rinunci alla concessione, le opere erette complete di tutti gli accessori e delle pertinenze fisse ed in buono stato di manutenzione resteranno in assoluta proprietà dello Stato senza che alla Società spetti alcun indennizzo, compenso, o rimborso di sorta, ferma la facoltà da parte dell'Ente di richiedere, ove lo preferisca, la demolizione delle opere erette;
- L'Autorità Portuale avrà però sempre facoltà di revocare in tutto od in parte la presente concessione nei casi e con le modalità previste dal Codice della Navigazione e dalle relative norme di attuazione senza che il concessionario abbia diritto a compensi, indennizzi o risarcimenti di sorta.
- Parimenti l'Autorità Portuale avrà facoltà di dichiarare la decadenza del concessionario, con le formalità stabilite dal Regolamento e nei casi previsti dall'art.47 del C.N., senza che lo stesso abbia diritto ad indennizzi, compensi, risarcimenti o rimborsi di sorta, qualunque sia il periodo trascorso dall'inizio della concessione e salva, in tal caso, la eventuale applicazione delle sanzioni penali, in cui il concessionario fosse incorso.
- Anche nei suddetti casi di revoca e di decadenza, sulla semplice intimazione scritta del legale rappresentante dell'Autorità Portuale, che sarà notificata all'interessato, il concessionario ha l'obbligo di sgomberare, a proprie spese, il bene occupato, asportando le attrezzature impiantate, e di riconsegnare il bene stesso nel pristino stato. In caso di irreperibilità del concessionario, terrà luogo della notifica l'affissione della ingiunzione, per la durata di giorni dieci, nell'Albo Pretorio del Comune di Brindisi.

- Qualora il concessionario non adempia all'obbligo dello sgombero e della riconsegna del bene concesso, tanto alla scadenza della concessione che in caso di revoca o di dichiarazione di decadenza, l'Autorità Portuale avrà facoltà di provvedervi d'ufficio, in danno del concessionario, ed anche in sua assenza, provvedendo al recupero delle eventuali spese mediante incameramento della cauzione o nei modi prescritti dall'art.84 del C.N., oppure rivalendosi, ove lo preferisca, sulle somme che potranno ricavarsi dalla vendita dei materiali di demolizione dei manufatti eretti, vendita che l'Autorità Portuale avrà facoltà di eseguire senza formalità di sorta, restando in tal caso integra la responsabilità del concessionario per le eventuali maggiori spese delle quali l'Ente potrà imporre il rimborso nei modi prescritti dal citato art.48 del C.N..
- Il concessionario sarà direttamente responsabile verso l'Autorità Portuale dell'esatto adempimento degli oneri assunti e, verso i terzi, di ogni danno cagionato alle persone ed alle proprietà nell'esercizio della presente concessione.
- Non potrà eccedere i limiti assegnatigli, nè variarli; non potrà erigere opere non consentite nè variare quelle ammesse; non potrà destinare ad altro uso quanto forma oggetto della presente concessione, nè indurre alcuna servitù nelle aree attigue a quella concessagli, nè recare intralci agli usi e alla pubblica circolazione cui fossero destinate; dovrà lasciare libero accesso, sia di giorno che di notte, negli eventuali manufatti da lui eretti sulla zona demaniale concessa, al personale dell'Autorità Portuale, della Capitaneria di Porto di Brindisi, dell'Ufficio del Genio Civile OO.MM., dell'Amministrazione Finanziaria e delle altre Amministrazioni e/o Enti interessate al Pubblico demanio marittimo.

La presente licenza è inoltre subordinata, oltre che alle discipline doganali e di pubblica sicurezza, alle seguenti condizioni speciali:



1. Nei casi di scadenza, decadenza o revoca della presente licenza le opere abusive di difficile rimozione restano acquisite allo Stato, senza alcun indennizzo, compenso, risarcimento o rimborso di sorta, ferma restando la facoltà dell'Autorità Portuale di ordinare la demolizione con la restituzione del bene demaniale in pristino stato.
2. La presente licenza è rilasciata ai soli fini dell'occupazione del bene demaniale marittimo; pertanto, per l'esercizio della presente concessione, il concessionario è tenuto a munirsi di tutte le altre licenze, concessioni, permessi, autorizzazioni eventualmente occorrenti, da parte di altre Amministrazioni e/o Enti, nonché all'osservanza di ogni onere ed obbligo ad essi connessi e conseguenti.
3. Il concessionario dichiara di manlevare, in maniera assoluta, sia lo Stato che l'Autorità Portuale da qualsiasi azione, danno o condanna che ad essi potessero derivare da parte di chiunque e per qualsiasi motivo in dipendenza della presente concessione, anche per eventuali azioni di terzi aventi diritto o interessi sulle zone assentite e su quelle vicinorie.
4. L'Autorità Portuale non si assume alcuna responsabilità in caso di danneggiamento o di distruzione totale o parziale delle opere costruite sul demanio marittimo, per qualsiasi altra causa naturale o accidentale, restando il concessionario tenuto a prendere le misure atte ad assicurare la pubblica incolumità immediatamente dopo i danni subiti ed a ripristinare o sostituire le opere danneggiate.
5. Il concessionario ha l'obbligo di munirsi della dichiarazione della competente Autorità Sanitaria circa l'agibilità di eventuali servizi igienici e della raccolta e smaltimento delle acque inquinanti.
6. I canoni annui dovranno essere corrisposti improrogabilmente, entro il mese di gennaio di ciascun anno e verranno aggiornati e congruati in base agli indici ISTAT.



7. Il concessionario si obbliga di accettare che l'Autorità Portuale, in caso di inadempienza, incameri a proprio giudizio discrezionale, in tutto o in parte, la cauzione prestata, oppure si rivalga su di essa per il soddisfacimento di crediti o per il rimborso di spese, e ciò anche nel caso in cui l'Autorità Portuale non si avvalga della facoltà di dichiarare la decadenza della concessione, restando, il concessionario, obbligato a reintegrare la detta cauzione.
8. L'ing. Stefano Pastori dichiara che alla data odierna non sussistono procedimenti per l'applicazione di una misura di prevenzione né provvedimenti che applicano una misura di prevenzione, ovvero provvedimenti indicati nel 3°, 4° e 5° comma dell'art.10 nonché nell'art.10 quater della Legge n.575 del 31-5-1965 e successive modificazioni ed integrazioni.

AUTORITÀ

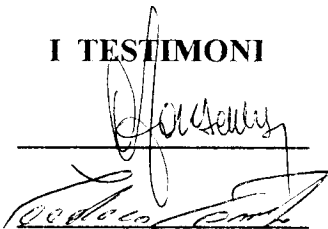
PER ACCETTAZIONE



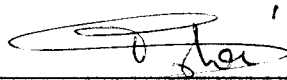
La presente licenza viene firmata dal concessionario avanti ai sottoscritti testimoni Dott. Aldo TANZARELLA, nato a Taranto il 28-6-1964 e Sig. Teodoro ERMITO, nato a Brindisi il 27-1-1950, in segno della più ampia e completa accettazione delle condizioni ed obblighi cui sopra espressi, con specifico riferimento alla clausola, essenziale ed irrinunciabile, innanzi indicata, relativa alla prossima rideterminazione dei canoni, dal concessionario, il quale dichiara di eleggere il proprio domicilio presso la Centrale di Brindisi.

Brindisi, li 17 GIU. 2005

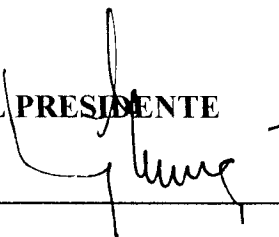
I TESTIMONI



IL CONCESSIONARIO



IL PRESIDENTE

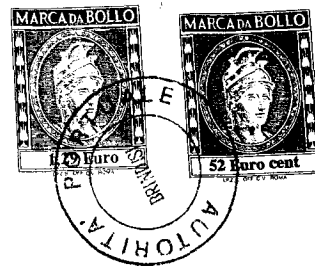


1

All. 1

DOTT. GIULIANO SALVINI - NOTAIO
DOTT. ALFONSO COLOMBO - NOTAIO

AVV. FRANCESCA DUGNANI
AVV. NICOLE DUMOULIN
DOTT.SSA SIMONA FURLAN
DOTT.SSA ISABELLA SALVINI



DICHIARAZIONE

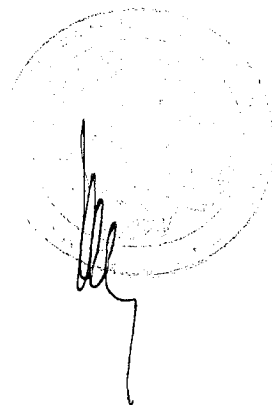
Certifico io sottoscritto Alfonso Colombo, notaio in Milano, iscritto presso il Collegio notarile di Milano, che con atto in data odierna n. 112.015/14.544 di mio repertorio, in corso di registrazione, le società:

"EUROGEN S.P.A." con sede in Roma, via del Quirinale n. 26, con il capitale di euro 102.740.489,00, interamente versato, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano e codice fiscale: 05848401005

e

"EDIPOWER S.P.A." con sede in Milano, Foro Buonaparte n. 31, con il capitale di euro 700.000.000, interamente versato, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano e codice fiscale: 13442230150,

sono state fuse per incorporazione della prima nella seconda, sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 30 giugno 2002 e con effetto dalle ore 0,00 del 1 dicembre 2002.



[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

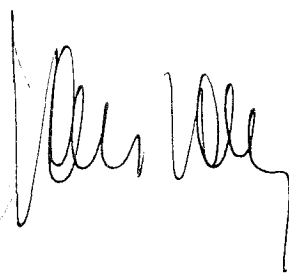
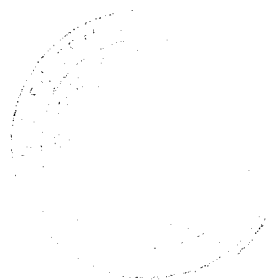
Per effetto della fusione la società incorporante assumerà tutti i diritti e gli obblighi della incorporata, a questa subentrando in tutti i rapporti giuridici, sia precedenti che successivi alla deliberazione di fusione e così in tutte le attività e passività, qualunque ne sia la fonte, verso qualunque soggetto terzo, sia privato che pubblico.

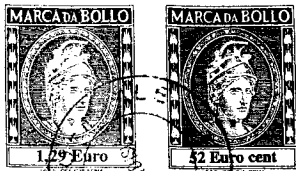
Tutti i beni immobili e tutti i beni mobili, sia materiali che immateriali, saranno acquisiti ipso jure dalla società incorporante, con tutti gli afferenti e connessi diritti, ragioni, azioni, accessioni e pertinenze, fissi ed infissi, oneri, servitù attive e passive di qualsiasi specie, vincoli e gravami in genere.

Rimangono pienamente validi ed efficaci nei confronti dei terzi le procure conferite ed i poteri di firma attribuiti dalla società incorporata ai propri procuratori, funzionari e dirigenti per l'esercizio dell'attività aziendale della società incorporata.

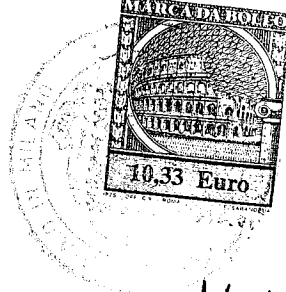
Tutte le sedi operative (sede, sedi secondarie, filiali, agenzie, unità locali ed uffici in genere, con e senza rappresentanza stabile) della società incorporata "Eurogen s.p.a." diventeranno "ipso jure" sedi operative dell'azienda della società incorporante "Edipower s.p.a."

Milano, ventuno novembre duemiladue





All. 2



PROCURA

*N. 112813 Ref
N. 14729 Racc*

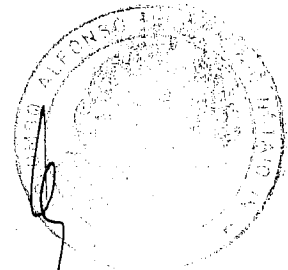
Il sottoscritto ing. Giordano Serena nato a Auronzo di Cadore (BL) il 26/02/1945, in qualità di Amministratore Delegato e legale rappresentante della **EDIPOWER S.p.A.**, con sede in Milano, Foro Buonaparte n. 31 e capitale sociale di euro 700.000.000,00 interamente versato, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, C. F., P. I. n. 13442230150, n. 1651649 REA, avvalendosi dei poteri conferitigli dal consiglio di amministrazione della società in data 13 marzo 2002, dichiara di conferire – come con il presente atto conferisce – procura a:

- ing. **Stefano PASTORI**, nato a Caorso (PC) il 1° settembre 1955, cod. fisc. PSTSFN55P01B643X, perché, nella già attribuita qualifica di responsabile Operations della **EDIPOWER S.p.A.**, abbia a svolgere i seguenti compiti:

- A. svolgere le funzioni di competenza, dirigere, coordinare e controllare le attività degli uffici cui è preposto e gestire altresì gli impianti e gli altri beni lui affidati, provvedendo anche all'esercizio e alla manutenzione dei medesimi;
- B. dirigere le attività tecnico-produttive degli stabilimenti della Società allo scopo di raggiungere gli obiettivi della produzione indicati nei programmi della Società, assicurando la più efficace utilizzazione delle risorse, modificandone e ottimizzandone l'impiego al fine di migliorare i risultati industriali delle unità produttive stesse;
- C. organizzare, dirigere, disporre e controllare l'esecuzione delle disposizioni normative e regolamentari da attuarsi nell'esercizio delle

Agenzia delle Entrate
Ufficio di Milano 8
REGISTRATO

Il 30 GEN 2003
al N.
Serie
con €
IL CAPO AREA SERVIZI
(M. S. CASALE)



[Handwritten signature]

[Handwritten initials]

attività di competenza della sua funzione, nell'ambito del settore amministrativo, assicurativo e previdenziale;

D. compiere tutte le attività che l'imprenditore è tenuto a svolgere in materia di tutela dell'ambiente, in osservanza di norme imperative, di disposizioni in qualsiasi forma impartite dalle autorità competenti, di regole suggerite dall'esperienza tecnica specifica, nonché di quelle generali di prudenza e diligenza idonee a eliminare i rischi e a prevenire le conseguenze di danno alle persone, alle cose e all'ambiente;

E. organizzare le attività sopra indicate, in modo da assicurarne il tempestivo e corretto espletamento, la possibilità di verifiche ricorrenti, nonché la selezione, l'istruzione ed il controllo dei responsabili e degli addetti al compimento delle singole attività;

F. organizzare e assicurare la verifica degli impianti e delle attrezzature per garantirne la conformità alle norme di tutela dell'ambiente sotto il profilo ecologico e perché non determinino danni a terzi per inquinamento, emissioni, immissioni, rumori e molestie di qualsiasi genere;

G. promuovere e sviluppare contatti di studio e di lavoro con i responsabili subordinati e con gli Enti preposti alla tutela ecologica al fine di garantire la competenza aggiornata dei responsabili suddetti e l'attuazione consapevole delle norme da applicare in ciascuno dei settori indicati;

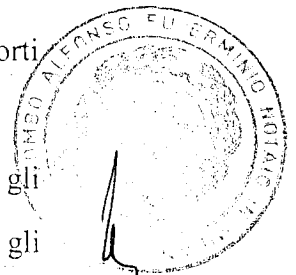
H. sovrintendere ai servizi di approvvigionamento combustibili ed al loro controllo chimico/tecnologico;



- I. curare l'attuazione e il costante rispetto delle norme in materia di protezione ambientale;
- J. assumere gli opportuni provvedimenti tutte le volte che venga informato di situazioni presentanti aspetti di particolare gravità in relazione alla protezione ambientale.

Nell'ambito delle competenze come sopra attribuitegli, all'ing. Stefano PASTORI vengono conferiti i seguenti poteri da esercitarsi con firma singola:

- 1 - rappresentare in Italia e all'estero la Società mandante nei rapporti con le Amministrazioni dello Stato, con gli Enti pubblici e privati;
- 2 - rappresentare la Società mandante per eseguire operazioni presso gli uffici delle Regioni, Provincie, Comuni ed Enti locali, presso gli Uffici doganali, gli Uffici UTIF, le Direzioni Generali per le entrate, le Poste Italiane S.p.A., il gruppo Ferrovie dello Stato S.p.A., gli Uffici marittimi ed altri Enti ed Uffici pubblici, nonché presso imprese di trasporto in genere, inoltrando reclami e ricorsi per qualsiasi titolo o causa, facendo azione di danno ed esigendo eventuali indennizzi;
- 3 - riscuotere e conferire deleghe, con facoltà al delegatario di rilasciare ricevute e quietanze per il ritiro di somme e valori presso banche e da terzi in genere, per la riscossione di vaglia postali e telegrafici per le operazioni di spedizione, svincolo e ritiro di merci, valori, plichi, pacchi, effetti, lettere anche raccomandate e assicurate presso gli Uffici doganali, l'UTIF, il gruppo Ferrovie dello Stato S.p.A., gli Uffici marittimi, le imprese di trasporto in genere, gli uffici postali e



[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

telegrafici, inoltrando reclami e ricorsi per qualsiasi titolo o causa;

4 - esigere crediti;

5 - stipulare con tutte le clausole opportune, compresa quella compromissoria, contratti di approvvigionamento di combustibili gassosi, liquidi e solidi e di servizi armatoriali e logistici ad essi connessi. Il potere di cui sopra è limitato a singoli atti il cui contenuto economico non superi euro 3.000.000,00 (tremilioni/00);

6 - redigere, sottoscrivere e presentare agli enti competenti le dichiarazioni annuali relative all'Ecotassa (tassa sulle emissioni di anidride solforosa e di ossidi di azoto), Carbon tax (Imposta sui consumi di carbone, coke di petrolio e Orimulsion), imposta sul consumo di energia elettrica e Accisa sui consumi di gas metano;

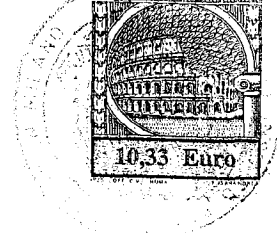
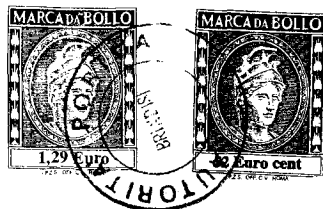
7 - stipulare con tutte le clausole opportune, compresa quella compromissoria, modificare e risolvere, contratti di acquisto e permuta, noleggio o leasing, di beni mobili in genere compresi i mezzi di trasporto, ed esclusi i titoli e i beni immateriali.

Il potere di cui sopra è limitato a singoli atti il cui contenuto economico non superi euro 100.000,00 (centomila/00).

8 - stipulare con tutte le clausole opportune, compresa quella compromissoria, modificare e risolvere contratti di fornitura, di opera anche intellettuale, consulenza ed altri aventi per oggetto prestazioni di servizi in genere in materia di protezione ambientale strettamente necessari per l'espletamento delle funzioni di competenza e che richiedano conoscenze, requisiti o risorse non disponibili, in via ordinaria, nell'ambito aziendale.

27/11

Filella Jurena



Il potere di cui sopra è limitato a singoli atti il cui contenuto economico non superi euro 200.000,00 (duecentomila/00).

9 - delegare a Dirigenti ed impiegati, dipendenti, nonché a terzi, nell'ambito dei poteri come sopra conferiti, i poteri che riterrà necessari per l'espletamento delle funzioni e incarichi agli stessi affidati.

E' data facoltà al sopra indicato procuratore, fermi restando i poteri di procedere in materia di protezione ambientale nei limiti di cui ai punti 7) e 8), di procedere direttamente, nei casi di particolare urgenza in tale materia al compimento degli atti di cui ai punti 7) e 8) per un importo non superiore a euro 750.000,00 (settecentocinquantamila/00).

A tal fine la dichiarazione del procuratore di agire in condizioni di particolare urgenza fa piena fede nei confronti dei terzi, legittimando lo stesso procuratore ad agire con pieni poteri, senza necessità di ulteriore autorizzazione.

Nei confronti della Società è invece fatto obbligo al procuratore, nei suddetti casi in cui agisca in condizione di particolare urgenza, di informare preventivamente per iscritto (anche a mezzo telefax o posta elettronica) l'Amministratore Delegato. Al sopra indicato procuratore nell'ambito e per l'espletamento dei poteri ad esso conferiti, viene attribuita anche la rappresentanza legale della Società.

Il tutto con promessa di rato e valido.

Il presente atto sarà conservato nella raccolta del notaio autenticante.

Filippo Ferrero

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

N. 112.813 REP.

N. 14729 RACC.

Certifico io sottoscritto dottor ALFONSO COLOMBO, Notaio in Milano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, vera ed autentica la sovra apposta firma del signor ing. GIORDANO SERENA, nato a Auronzo di Cadore il giorno 26 febbraio 1945, domiciliato per la carica a Milano, Foro Buonaparte n. 31, dirigente, quale Amministratore delegato e legale rappresentante della società "EDIPOWER S.P.A.", con sede in Milano, Foro Buonaparte n. 31, capitale sociale di euro 700.000.000,00=, codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Milano 13442230150, munito degli occorrenti poteri in forza di delibera consiliare in data 13 marzo 2002, della cui personale identità e qualifica io Notaio sono certo, il quale ha firmato in mia presenza, previa rinuncia, con il mio consenso, all'assistenza dei testi.

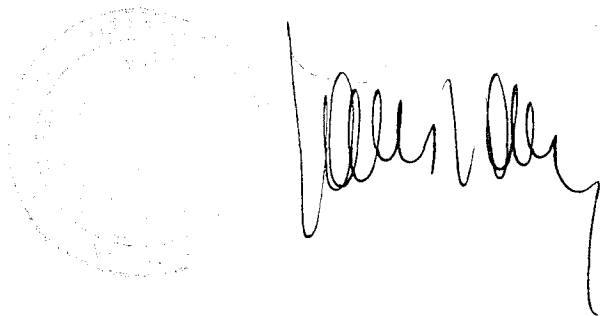
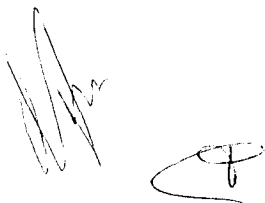
Milano,

ventiquattro gennaio duemilatre.

F.to ALFONSO COLOMBO, Notaio.

E' copia conforme all'originale conservato nei miei atti.

Milano, li 30 GEN 2003

A faint circular stamp is visible on the left side of the page. To its right is a large, stylized handwritten signature in black ink.Two smaller handwritten signatures are located at the bottom left of the page. One is a cursive signature, and the other is a more stylized, possibly initials-based signature.

14-3

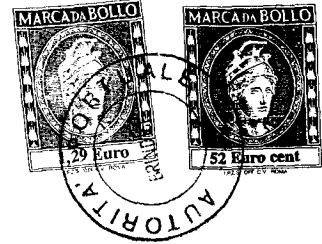


RELAZIONE TECNICA

Documento
A.S.R.E. - BR
Pag. 1 di 11

Impianto: CENTRALE DI BRINDISI NORD

Titolo:
OPERE DI DERIVAZIONE E SCARICO DELL'ACQUA DI
MARE



SISTEMA	TIPO ELABORATO	DISCIPLINA
---------	----------------	------------

REV.	SOMMARIO	SE
------	----------	----

La presente Relazione Tecnica descrive le opere realizzate sull'area demaniale marittima a servizio della Centrale Termoelettrica di Brindisi Nord

		ASRE	BR			RDD	VCC	CC	
0	Ottobre '02								
REV.	DATA	INCARICATO/I	COLLABORAZIONI			SDA	REE	SE	



Centrale di Brindisi Nord

RELAZIONE TECNICA

Documento

A.S.R.E. - BR

Rev. n. 0

Pag. 2 di 11

INDICE

PREMESSA	3
1.0 GENERALITÀ	3
1.0.1 Bocche di presa (dis. n° 1)	3
1.0.2 Bacino di calma (dis. n° 1)	4
1.0.3 Opera di presa (dis. n° 1)	4
1.0.4 Bacino di restituzione (dis. n° 1)	4
1.0.5 Canale di restituzione (dis. n° 1)	5
1.0.6 Manufatto di collegamento (dis. n° 1)	5
1.0.7 Diga longitudinale (dis. n° 3)	5
1.0.8 Diaframma di tenuta (dis. n° 1)	7
1.0.9 Scogliera (dis. n° 2)	7
1.0.10 Griglie rotanti	8
1.0.11 Panconatura e griglie fisse	8
1.1 LOCALE POMPE DI CIRCOLAZIONE (DIS. N° 4)	8
1.2 LOCALE IMPIANTO PER IL BISSIDO DI CLORO	9
1.3 LOCALI EX IMPIANTO IPOCLORITO DI SODIO (DIS. N° 5)	9
1.4 SERBATOIO IN VETRORESINA PER IPOCLORITO	9
2 ALTRE OPERE (DIS. DI RIFERIMENTO N° 1)	10
2.1 COLLETTORE DI SCARICO	10
3 ELENCO DISEGNI ALLEGATI	11

PREMESSA

La Centrale Termoelettrica di Brindisi Nord è composta da quattro gruppi turbina alternatore da 320 MW ed è ubicata sulla riva del mare, ad est del porto di Brindisi, sulla costa meridionale del golfo omonimo.

Nel disegno allegato n° 1 è riportata la planimetria delle opere a mare.

A servizio della Centrale è stato necessario realizzare le opere di derivazione e scarico dell'acqua di mare per il raffreddamento dei condensatori ed altri usi; la portata massima è di circa 42 m³/s.

1.0 GENERALITÀ

Le opere di derivazione e di scarico dell'acqua di mare occupano una superficie complessiva di mq 32.317 di cui mq 3.908 di litorale marittimo e mq 28.409 di specchio acqueo (V. dis. n° 1).

Per la necessità di derivare l'acqua di mare per il raffreddamento dei condensatori in condizioni tali da non risentire, per quanto possibile, del moto ondoso, è stata realizzata un'opera compatta, di cui fanno parte le strutture in prosieguo descritte.

1.0.1 Bocche di presa (dis. n° 1)

Le bocche di presa sono delimitate, verso il largo, da una diga in cassoni cellulari, galleggianti e prefabbricati nonché da un manufatto in piloni di massi ciclopici sovrapposti, descritti in seguito.

Le bocche di presa hanno una luce di 30 m e sono munite di un dispositivo frangiflutto di protezione contro le onde riflesse dal molo di Costa Morena.

Il dispositivo frangiflutto è costituito da una pila intermedia, realizzata mediante un cassone galleggiante affondato in sito su idoneo basamento in pietrame, alla quota -5,50 m, e da due travi frangiflutto opportunamente



configurate, che agiscono fra le quote + 1,00 e -1,00 m, per formare una vasca di detenzione atta ad impedire il passaggio, nella vasca di calma vera e propria, di sostanze galleggianti ed in particolare di quelle oleose che possono rendere precario l'esercizio dei condensatori.

Il suddetto cassone galleggiante è opportunamente sagomato, per sua migliore funzionalità e predisposizione, con adatti elementi amovibili per consentire la rimozione delle sopra citate travi frangiflutto.

1.0.2 Bacino di calma (dis. n° 1)

Il bacino di calma, ha il fondo posto a quota -5,50 m, in relazione alla temperatura media di $>19^{\circ}\text{C}$., prevista per l'acqua di mare da derivare, ed ai risultati delle misure di detta temperatura effettuate alle profondità di -1,60 e -5,00 m per quattro anni. Tali misure hanno fornito, insieme con altri dati disponibili nella zona, valori medi mensili oscillanti fra il valore minimo di 10°C ., nel periodo gennaio-febbraio, e quello massimo di $>27^{\circ}\text{C}$., nel mese di agosto.

1.0.3 Opera di presa (dis. n° 1)

L'opera di presa propriamente detta è costituita dalle luci di ingresso dell'acqua alla camera di aspirazione delle elettropompe di circolazione del circuito di raffreddamento.

1.0.4 Bacino di restituzione (dis. n° 1)

Il bacino di restituzione ha forma gradualmente svasata, con fondo a quota -0,70 m ed è delimitato da soglia terminale di lunghezza 40 m circa a profilo aderente (Creager-Scimemi) posta alla quota + 0,50 m.

La soglia costituisce il tratto finale dei canali di scarico della centrale.





1.0.5 Canale di restituzione (dis. n° 1)

Il canale di restituzione vero e proprio, a valle della soglia suddetta, ha il fondo alla quota -2,00 m e larghezza minima 20 m in corrispondenza del dispositivo frangiflutto; il frangiflutto è realizzato per aumentare la protezione, in qualsiasi condizione meteomarina, contro il moto ondoso e impedire l'ingresso di corpi galleggianti.

1.0.6 Manufatto di collegamento (dis. n° 1)

Il manufatto di collegamento fra bacino di calma ed opera di restituzione serve a determinare ed assicurare la compattezza dell'insieme delle opere di presa e restituzione.

1.0.7 Diga longitudinale (dis. n° 3)

La diga longitudinale costituisce la principale opera a mare costruita ed ha uno sviluppo di circa 426 metri; essa è disposta secondo l'andamento indicato nella planimetria generale allegata e protegge tutte le opere a mare.

In un primo tratto la diga costituisce la protezione del bacino di calma e si può suddividere in due parti:

- la prima parte, centrale, è costituita da 7 cassoni cellulari prefabbricati galleggianti, affondati in corrispondenza dell'imbasamento in pietrame calcareo sistemato, in fondali variabili da -6,50 a -5,00 m. La lunghezza di questo tratto è di 132,60 m; esso formava la diga originale, costituita da sei cassoni principali di dimensioni in pianta 21 m x 6 m, più un cassone costituente il martello di rinforzo (all'estremità a ponente) di dimensioni 10,35 m x 6,04 m.



Le celle lato largo (mare) dei cassoni sono state riempite con calcestruzzo ciclopico e quelle lato terra, munite di botola per l'eventuale svuotamento, con sabbia.

I cassoni di lunghezza 21 m si sono dovuti costruire in due metà riunite mediante giunti di tipo rigido. Tra i cassoni, inoltre, sono stati realizzati giunti di collegamento di tipo elastico che consentono spostamenti relativi delle strutture interessate fino a 20 cm.

Dalla quota +0,50 m di coronamento dei cassoni veri e propri alla quota +1,50 m è stata realizzata una sovrastruttura in cemento armato di chiusura e collegamento con il superiore muro paraonde, che attinge a quota +4,00 (dis. n° 3).

- In epoca successiva si è ritenuto opportuno prolungare la suddetta diga originale di circa 100 m (seconda parte della diga) in direzione del porto di Brindisi, con manufatto in piloni di massi ciclopico sovrapposti, prefabbricati, del peso unitario massimo di 200 t circa, dati in opera su imbasamento in scogliera, opportunamente protetto e sistemato.

Al piede di detti piloni, lato largo, sono stati, disposti idonei massi guardiani, alti 40 cm e di dimensioni in pianta di circa 2,90 m x 3,00 m, in tutto analoghi a quelli già esistenti al piede del tratto di diga in cassoni cellulari (primo tratto).

Il secondo tratto della diga longitudinale costituisce la protezione del canale di scarico dell'acqua di mare ed è stato realizzato con due paratie continue in cemento armato, interrotte da opportuni giunti intervallati di 30,00 m circa, gettate in opera, ad interasse variabile, con la relativa intercapedine riempita con calcestruzzo ciclopico. Le due paratie sono riunite, a partire dalla quota +0,50 m, con un robusto solettone in cemento armato, che costituisce la struttura di chiusura e di collegamento con il sovrastante muro paraonde, analogo a quello della diga in cassoni attigua.

Questo tipo di struttura, in prossimità dell'attaccatura alla diga in cassoni cellulari, è stata risvoltata per 10,00 m verso terra.



1.0.8 Diaframma di tenuta (dis. n° 1)

Il diaframma di tenuta nella sezione terminale dei canali di scarico è stato realizzato con paratie continue in cemento armato.

Anche le pareti perimetrali del bacino terminale e la parete verso terra del canale di restituzione sono state realizzate con le paratie continue in cemento armato.

1.0.9 Scogliera (dis. n° 2)

La scogliera costituisce un'ulteriore protezione contro il moto ondoso per le opere di presa e si sviluppa parallelamente alla diga in cassoni cellulari. Essa è lunga circa 140 m, ma anche quest'opera, come la diga sopraflutto, è stata allungata in un secondo momento, proprio in occasione del prolungamento della diga stessa.

La scogliera fu realizzata in modo isolato inizialmente con una lunghezza 65 m con berma di larghezza 3,00 m e a quota + 1,00 m; la distanza tra il ciglio interno della berma ed il ciglio esterno del muro paraonde della diga è di 20,00 m.

Quando si è reso necessario prolungare la diga in cassoni, conseguentemente è stata prolungata ed elevata la scogliera, sempre in direzione del porto di Brindisi; dalla parte opposta la scogliera è stata raccordata, facendole compiere un quarto di circonferenza, alla diga, proprio in prossimità dell'attaccatura dei tratti di diga in cassoni e paratie in cemento armato.

Il paramento lato largo della scogliera ha attualmente la scarpa 3/1 fra il piano di berma a +1,50 m e la quota 3,00 m; tra questa quota ed il fondo esso prosegue con una scarpa 3/2.

Il paramento lato terra ha una scarpa 1/1.



1.0.10 Griglie rotanti

Tra la vasca di calma e l'aspirazione delle pompe acqua di circolazione è interposto un sistema di griglie rotanti (due per ogni gruppo).

Le griglie sono azionate da motori elettrici e dispongono di un sistema di lavaggio ad acqua di mare, le cui pompe sono allocate nel fabbricato pompe di circolazione.

1.0.11 Panconatura e griglie fisse

Le opere di presa comprendono un sistema di panconature per l'intercettazione dell'acqua alle camere di presa delle pompe di circolazione ed un sistema di griglie fisse.

1.1 LOCALE POMPE DI CIRCOLAZIONE (DIS. N° 4)

Il locale pompe di circolazione è costituito da un fabbricato che si sviluppa parte entro terra e parte fuori terra; è di forma rettangolare allungata disposto parallelamente alla vasca di calma. Il locale è lungo 65 m circa, largo 10 m e alto 13,43 m., la sua struttura è stata realizzata in cemento armato per quanto riguarda la parte sotto il livello del mare (fondazioni, basamenti, luci di aspirazione delle pompe, ecc.) e i pilastri in elevazione, mentre i muri di tamponamento dell'edificio (parte fuori terra) sono stati realizzati con mattoni di tufo. Il tetto è costituito da elementi prefabbricati sorretti da strutture reticolari in ferro.

Il piano di camminamento cui si accede dal piazzale si trova alla quota + 3,05 msm ed è stato realizzato con grigliati metallici, sotto tale piano, a quota + 0,50 msm, si trova il pavimento del locale.



Oltre alle due pompe per ciascun gruppo dell'acqua di circolazione, nella parte inferiore del locale sono allocate quattro elettropompe antincendio più due motopompe antincendio azionate da motori diesel, le pompe dell'acqua mare destinate all'impianto cloro e le pompe per il lavaggio griglie rotanti.

I quadri elettrici di comando delle motopompe sono sistemati a quota + 3,05 msm; mentre quelle delle altre pompe a 380 V sono a quota 7.



1.2 LOCALE IMPIANTO PER IL BLOSSIDO DI CLORO

Addossato al locale pompe di circolazione acqua di mare lato sud-est è stato costruito un locale delle dimensioni di 18 x 10,25 m ed alto 13,43 m. Tale locale è diviso in due scomparti in cui sono allocate le apparecchiature necessarie alla clorazione dell'acqua.

1.3 LOCALI EX IMPIANTO IPOCLORITO DI SODIO (DIS. N° 5)

In prossimità del locale pompe di circolazione è stato costruito un fabbricato in muratura che ospitava l'impianto di produzione e dosaggio dell'ipoclorito di sodio, per l'elettrolisi dell'acqua di mare.

Il fabbricato ha un'altezza di m 4,55 ca, forma rettangolare di dimensioni 15,40 x 10,50 m (175,55 mq ca) ed ha un volume di mc 800 ca.

Il locale clorazione ospitava le apparecchiature per la produzione dell'ipoclorito di sodio; i lati verso nord e verso sud, sono costituiti da grate metalliche amovibili.

1.4 SERBATOIO IN VETRORESINA PER IPOCLORITO

Nelle vicinanze del locale clorazione è stato installato un serbatoio di stoccaggio in vetroresina della capacità di 100 mc, di diametro di 6 m e altezza 4 m, disposto verticalmente su fondazione in c.a..



Vi sono inoltre due elettropompe di trasferimento ipoclorito che appoggiano su fondazioni in cemento armato di dimensioni m 1,70x0,95x0,30 cadauna.

Pompe e serbatoi sono contenuti in una vasca in calcestruzzo di dimensioni m 12,50x3,90x1,00, posta al di sotto del piano campagna.

Tale vasca ha lo scopo di contenere l'ipoclorito che eventualmente si dovesse versare, per cause accidentali.

2 ALTRE OPERE (DIS. DI RIFERIMENTO N° 1)

2.1 COLLETTORE DI SCARICO

Al bacino di scarico dell'acqua di circolazione (opere di restituzione) afferiscono anche due collettori di scarichi industriali e delle acque di lavaggio griglie. Questi collettori sono costituiti da corsetti di calcestruzzo cementizio; un collettore corre sull'argine interno del bacino di restituzione mentre l'altro è situato lungo la diga a paratie.

Il collettore situato lungo la diga a paratie raccoglie le acque della zona "opere a mare", ossia: lavaggio griglie, drenaggio del locale pompe di circolazione e del fabbricato clorazione, scarichi di acque piovane.

Le acque industriali rese neutre, ed atte allo scarico in mare, in apposito impianto di trattamento, hanno portata massima contemporanea (evento assolutamente raro) non superiore a 60 l/s; esse sono convogliate a mezzo di tubazioni in pvc rinforzato ubicate in cunicolo fognario che corre sotto quota 3,50 m.s.m.

Sui disegni è riportato anche il percorso delle tubazioni cloro e del cunicolo relativo; il cunicolo parte dal fabbricato clorazione e raggiunge le bocche di presa, a valle delle griglie fisse, costeggiando il locale pompe di circolazione.





Centrale di Brindisi Nord

RELAZIONE TECNICA

Documento

A.S.R.E. - BR

Rev. n. 0

Pag. 11 di 11

3 ELENCO DISEGNI ALLEGATI

Molo di Costa Morena. Opere a mare. Planimetria generale. dis. n° 1

Opere a mare. Scogliera di protezione. Sezione tipo. dis. n° 2

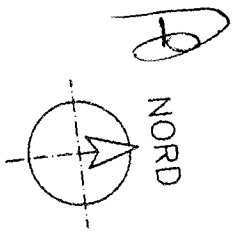
Opere a mare. Molo sopraflutto. Sezione tipo dis. n° 3

Opere a mare. Locale pompe di circolazione. dis. n° 4

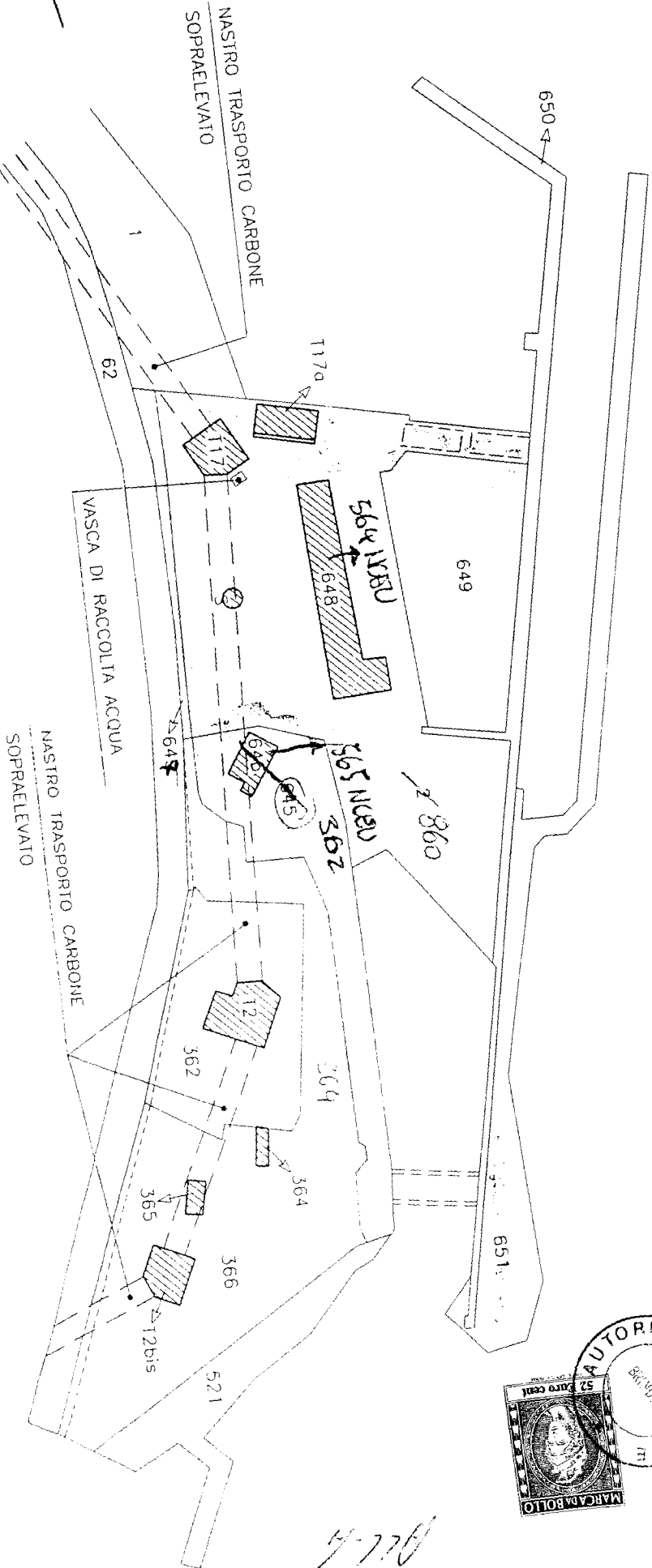
Opere a mare. Locale ex impianto ipoclorito di sodio dis. n° 5

)

Comune di Brindisi
Foglio di mappa 58
scala 1:2000



M A R E A D R I A T I C O



Handwritten signature or initials at the bottom of the page.

SPECIFICA

TRIANTI SPECIALI	Class.	Ricarog.	Partic.	Ungheria	TOTALE
					30,98
TOTALE					

Il Coniuttore SPINOLI

ESTRATTO LEGALE DI MAPPA DEL N.C.T.

COMUNE DI Brindisi

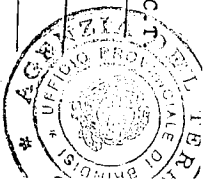
Foglio 38/b scala 1: 1000

Particelle 362 #

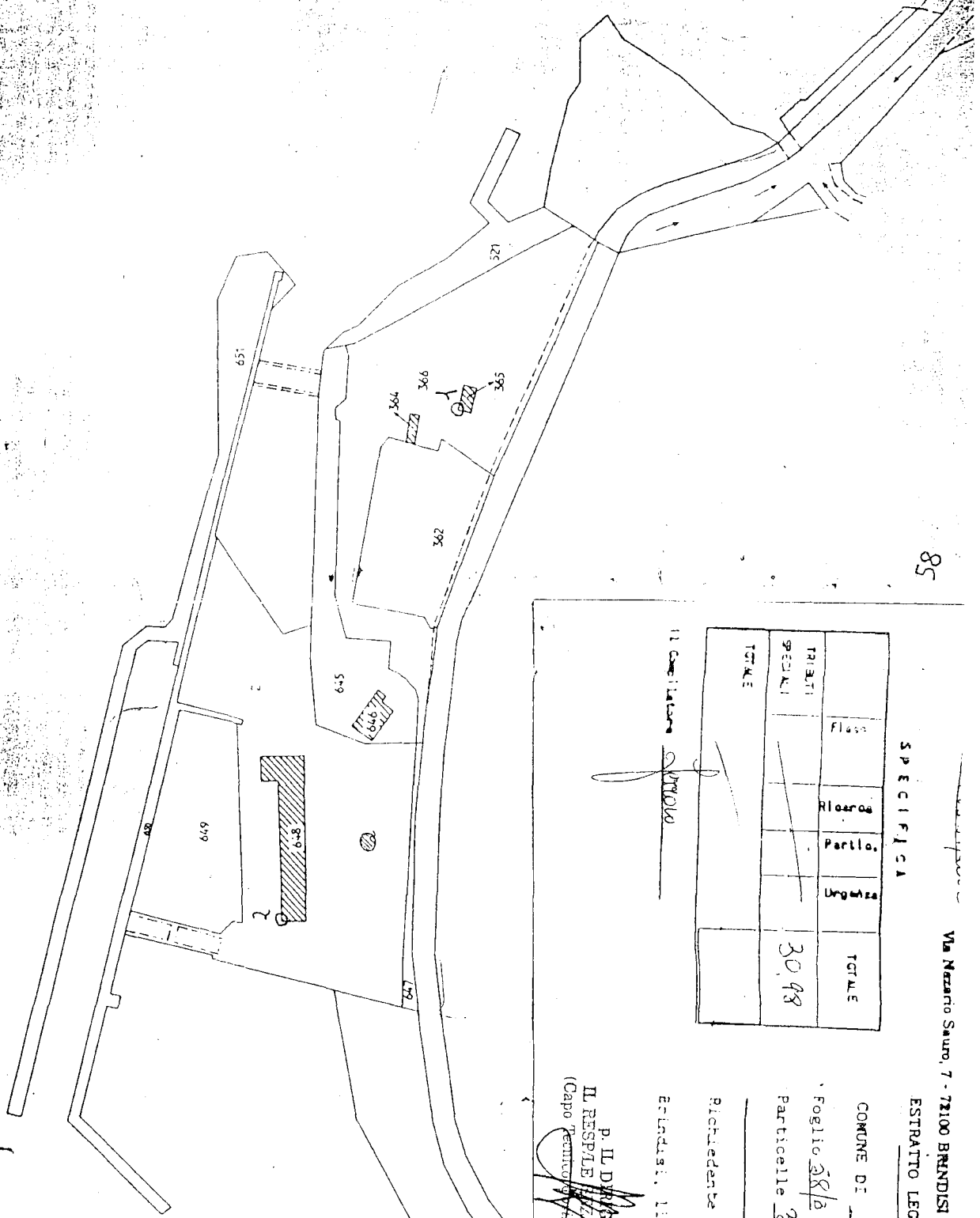
Richiedente sig. EUROGEN

Brindisi, li 18-09-2006

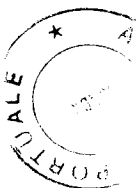
P. IL DIRIGENTE
IL RESPONSABILE
(Capo Territorio BIANCO)



A D R I A T I C O



Data : 27/03/2002 - Ora : 10:47:15



Visura per immobile Situazione degli atti informatizzati al 27/03/2002

Visura n. : 511585 Pag : 1 Fine

Dati della richiesta		Catasto Terreni	
		Comune di BRINDISI (BR) (Codice : B180)	
		(Provincia di BRINDISI)	
		Foglio: 58	Particella: 2

IMMOBILE SOPPRESSO

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub.	Porz.	Qualità	Classe	Superficie ha are ca	Deduz.		Redditto
1	58	2		-	SOPPRESSO	-	- . . .	-		
Partita				0						

La soppressione ha originato il seguente immobile :

- foglio 58 particella 860 .

Righe utili ai fini della liquidazione n. 13

A



26.5

Data : 27/03/2002 - Ora : 11:27:07

Visura n. : 515555 Pag : 1 Fine

Visura per immobile Situazione degli atti informatizzati al 27/03/2002

Dati della richiesta	Catasto Terreni Comune di BRINDISI (BR) (Codice : B180) (Provincia di BRINDISI) Foglio: 58
	Particella: 860

IMMOBILE

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA		
	Foglio	Particella	Sub.	Porz.	Qualità	Classe	Superficie ha are ca	Deduz.		Redditto Dominicale	Agrario
1	58	860		-	ENTE URBANO	-	1 02 47	-			TIPO MAPPALE n. 2416. 1/1997 del 18/12/1997 In atti dal 18/12/1997
Partita			1								

Righe utili ai fini della liquidazione n. 12

R



Data : 27/03/2002 - Ora : 11:35:06

Visura per immobile Situazione degli atti informatizzati al 27/03/2002

Visura n. : 516305 Pag : 1 Fine

Dati della richiesta	Catasto dei Fabbricati Comune di BRINDISI (BR) (Codice : B180) (Provincia di BRINDISI) Foglio : 58
	Particella: 565

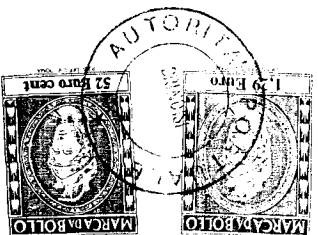
UNITA' IMMOBILIARE

DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA			
N.	Foglio	Particella	Sub.	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie catastale	Rendita	
1	58	564 565		1	-	D/1	-	-	-	Euro 3.288,8 L. 6.368.000	VARIAZIONE NEL CLASSAMENTO n. 5192. 1/2000 del 22/12/2000 in atti dal 22/12/2000 (protocollo n. 146315) VARIAZIONE DI CLASSAMENTO
Indirizzo			VIA FIUME PICCOLO piano: T								
Annotazioni			Classamento definitivo ai sensi D. M. 701/94 art. 3 comma 1								

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	EUROGEN S. P. A. con sede in ROMA	05848401005	Proprietà per 1000/1000
DATI DERIVANTI DA			
ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) n. 95038. 1/2000 del 01/10/1999 in atti dal 11/12/2000 (protocollo n. 137760) Repertorio: 9652 Rogante: NOT. ATLANTE MAT. Sede: ROMA Registrazione: UR Sede: ROMA n. 9999999 del 20/10/1999 CONFERIMENTO DI SOCIETA'			

Righe utili ai fini della liquidazione n. 20



Data : 27/03/2002 - Ora : 11:25:11

Visura per immobile Situazione degli atti informatizzati al 27/03/2002

Visura n. : 515319 Pag. : 1 Fine

Dati della richiesta	Catasto Terreni Comune di BRINDISI (BR) (Codice : B180) (Provincia di BRINDISI) Foglio: 58
	Particella: 62

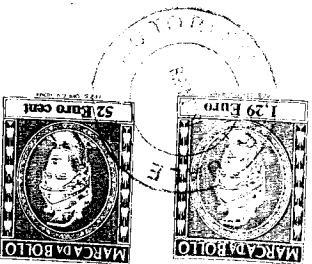
IMMOBILE

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA			
	Foglio	Particella	Sub.	Porz.	Qualità	Classe	Superficie			Deduz.	Reddito	Agrario
1	58	62		-	INCOLTI STER	-	ha	91	51	-		Impianto meccanografico del 01/01/1978
Partita				12398								

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO	-	

Righe utili ai fini della liquidazione n. 14



Visura per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 27/03/2002

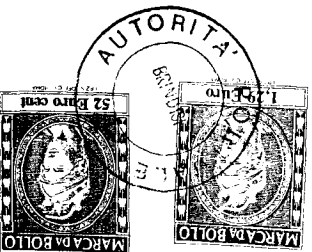
Dati della richiesta	Catasto Terreni
	Comune di BRINDISI (BR) (Codice : B180)
	(Provincia di BRINDISI)
	Foglio: 58
	Particella: 651

IMMOBILE				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA				
N.	DATI IDENTIFICATIVI			Porz.	Qualità	Classe	Superficie		Deduz.	Reddito		FRAZIONAMENTO n. 901512/1985 del 15/12/1985 in atti dal 11/11/1997
	Foglio	Particella	Sub.				ha	are ca		Dominicale	Agrario	
1	58	651		-	INCOLT STER	-	32	62	-			
Partita				12582								

P

INTESTATO			DATI ANAGRAFICI		CODICE FISCALE		DIRITTI E ONERI REALI	
N.								
1	DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO RAMO MARINA MERCANTILE							

Righe utili ai fini della liquidazione n. 15

Data : 27/03/2002 - Ora : 11:16:54

Visura per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 27/03/2002

Visura n. : 514519 Pag. : 1 Fine



Dati della richiesta		Catasto Terreni	
		Comune di BRINDISI (BR) (Codice : B180)	
		(Provincia di BRINDISI)	
		Foglio: 58	Particella: 650

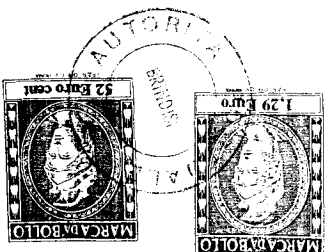
IMMOBILE

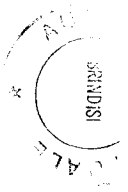
N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA				
	Foglio	Particella	Sub.	Porz.	Qualità	Classe	Superficie ha are ca		Deduz.	Reddito	Dominicale	Agrario
1	58	650		-	INCOLT STER	-	17 84	-				FRAZIONAMENTO n. 901512/1985 del 15/12/1985 in atti dal 1/1/1997
Partita 12582												

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO RAMO MARINA MERCANTILE		

Righe utili ai fini della liquidazione n. 15





Data : 27/03/2002 - Ora : 11:11:52

Visura per immobile Situazione degli atti informatizzati al 27/03/2002

Visura n. : 513992 Pag : 1 Fine

Dati della richiesta		Catasto Terreni	
		Comune di BRINDISI (BR) (Codice : B180)	
		(Provincia di BRINDISI)	
		Foglio: 58	Particella: 649

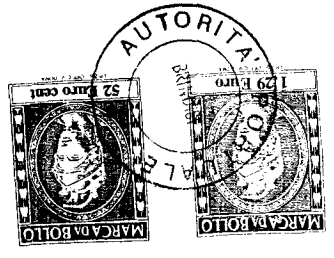
N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA				
	Foglio	Particella	Sub.	Porz.	Qualità	Classe	Superficie ha are ca		Deduz.	Reddito		
1	58	649		-	INCOLTI STER	-	33 00	-				FRAZIONAMENTO n. 901512/1985 del 15/12/1985 in atti dal 11/11/1997
Partita 12582												

2

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO RAMO MARINA MERCANTILE		

Righe utili ai fini della liquidazione n. 15





Data : 27/03/2002 - Ora : 11:09:08

Visura per immobile Situazione degli atti informatizzati al 27/03/2002

Visura n. : 513723 Pag. : 1 Fine

Dati della richiesta	Catasto Terreni Comune di BRINDISI (BR) (Codice : B180) (Provincia di BRINDISI) Foglio: 58	Particella: 648
----------------------	---	-----------------

IMMOBILE

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA				
	Foglio	Particella	Sub.	Porz.	Qualità	Classe	Superficie ha	are	ca	Deduc.	Reddito Dominicale	Agrario	
1	58	648		-	INCOLT STER	-	08	75		-			FRAZIONAMENTO n. 901512/1985 del 15/12/1985 in atti dal 11/11/1997
Partita				12582									

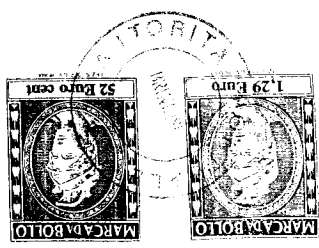
INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO RAMO MARINA MERCANTILE		

Righe utili ai fini della liquidazione n. 15

(Handwritten mark)

(Handwritten signature)





Data : 27/03/2002 - Ora : 11:02:24

Visura n. : 513086 Pag : 1 Fine

Visura per immobile Situazione degli atti informatizzati al 27/03/2002

Dati della richiesta	Catasto Terreni Comune di BRINDISI (BR) (Codice : B180) (Provincia di BRINDISI) Foglio: 58
	Particella: 362

IMMOBILE

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA				
	Foglio	Particella	Sub.	Porz.	Qualità	Classe	Superficie ha are ca	Deduz.	Reddito	Dominicale	Agrario	
1	58	362		-	PASCOLO	2	31 58	-	Euro 3,1	L. 6. 000	Euro 1,47	n. 151285 del 15/12/1985 in atti dal 02/01/1989
Partita 132621												

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	ENTE NAZIONALE PER L ENERGIA ELETTRICA ENEL COMPARTIMENTO DI NAPOLI	-	
DATI DERIVANTI DA			
DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA) n. 63879 del 10/04/1978 in atti dal 16/05/1988 Repertorio: 8742 Rogante: PREFETTO Sede: BRINDISI Registrazione: UR Sede: BRINDISI Volume: 2 n. 2587 del 15/12/1978			

Righe utili ai fini della liquidazione n. 17



OGGETTO

Perizia giurata per la definizione delle superfici e dei volumi su area demaniale marittima in concessione alla società EDIPOWER per opere a servizio della centrale termoelettrica di Brindisi (già Brindisi Nord) sita in Via A. Einstein n. 5 (ex Via Fiume Piccolo)

COMMITTENTE

EDIPOWER S.P.A. Centrale Termoelettrica Brindisi Via A. Einstein, 5 – 72100 BRINDISI

TECNICO INCARICATO

Ing. Giancarlo LAUS, dipendente Edipower, iscritto all'Albo degli Ingegneri della Provincia di Brindisi col numero 575.

PERIZIA

Il sottoscritto ha eseguito, in relazione all'incarico in oggetto, un sopralluogo in data 8 luglio 2003 presso le aree oggetto dell'Atto di Sottomissione n. 36 repertorio n. 717 del 13 settembre 1975, della centrale termoelettrica Brindisi della società Edipower in via A. Einstein n. 5.

In relazione alla presa visione dei luoghi in oggetto ed alle verifiche della documentazione allegata alla richiesta EUROGEN (fusa in EDIPOWER dal dicembre 2002) prot. 9348 del 12 novembre 2002, si attesta che:

- La superficie complessiva in concessione è pari a 32.317 mq;
- L'area scoperta in concessione è pari a 30.251 mq;
- L'area coperta in concessione è pari a 2.066 mq;
- La volumetria delle opere realizzate sull'area coperta ed **entro** le quote ± 2.70 ml dal piano campagna è pari a 7.399 mc;
- La volumetria delle opere realizzate sull'area coperta ed **oltre** le quote ± 2.70 ml dal piano campagna è pari a 18.399 mc;

In particolare la superficie scoperta è costituita da:

- Specchio acqueo;
- Opere di presa e scarico;
- Diga longitudinale a protezione delle opere di presa e scarico;
- Piazzale antistante le opere suddette;
- Zona di rispetto.

Mentre la superficie coperta è costituita da:

- Locale pompe di circolazione;
- Zona panconatura e grigliatura;
- Fabbricato clorazione.

Si allega stralcio della planimetria generale (all. 1)

In fede, Brindisi 10 luglio 2003



TRIBUNALE DI BRINDISI

VERBALE DI ELEVAZIONE PERITIVA/CAUZIONE

Il giorno 11/05/2010, alle ore 14:00, nel Tribunale
presso la Sala di Udienza, ha presenziato il sig.

Ing. Giuseppe LAUS

Presenziando in qualità di perito/cauzione, in
tendenza la legge, nella causa di n. 1000/09, nelle
operazioni di amministrazione, in materia di
Giudici la verità.

È stato firmato dal giurante in presenza dell'Ufficio
Del che è verbale.

IL GIURANTE

Giuseppe LAUS

1908
NELLE SEDE
IL CANCELLIERE
GIULIANA

W

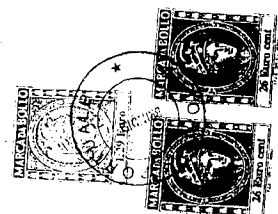
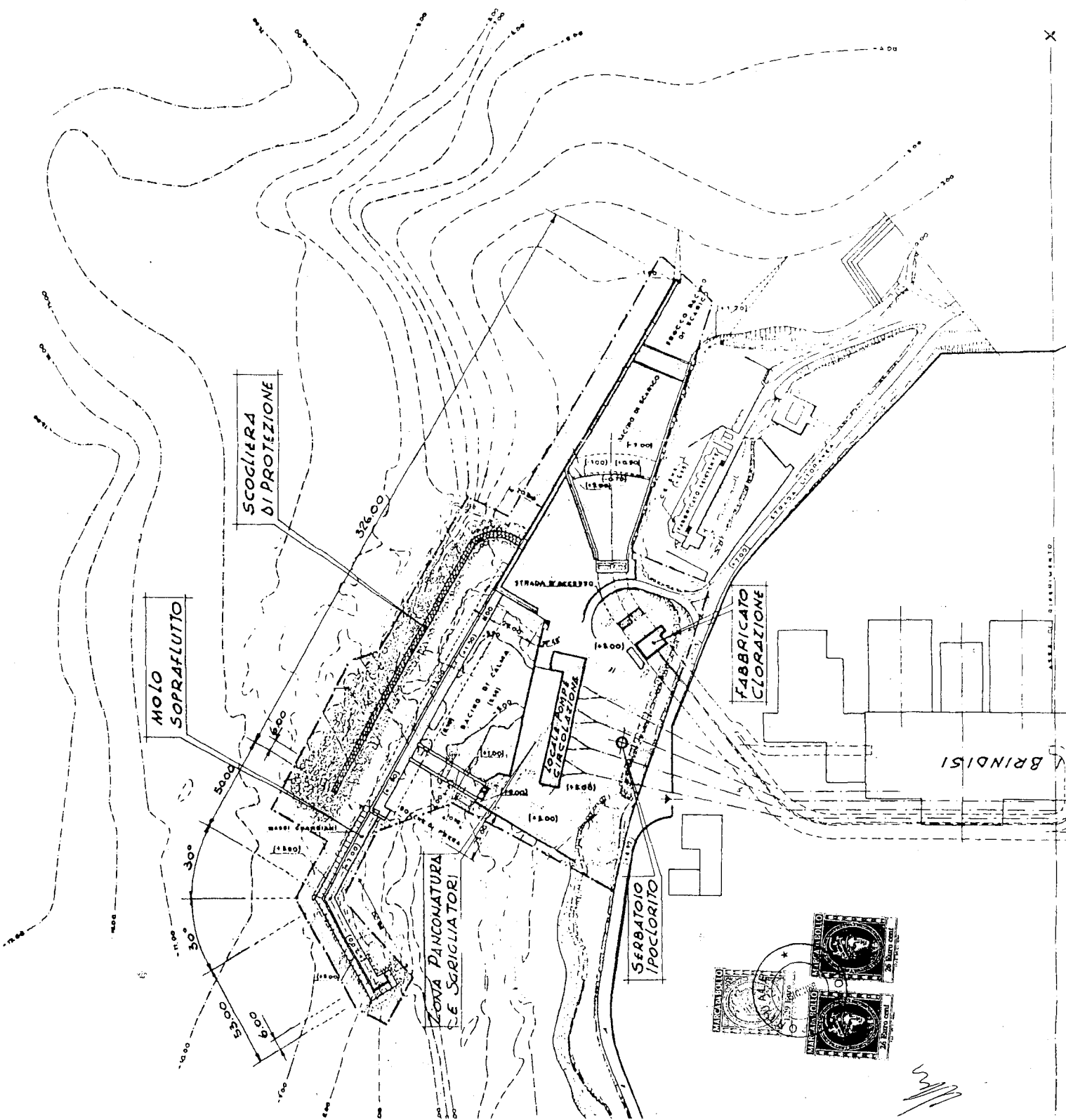
Q

-20
-60
-800
-LD
-100
-200
-100
-200

ALL 1

STABILIMENTO PANOMATICA (CEN 2288)

Proiect



M...

X

ALBA DI BRINDISI